

Codice A1715A

D.D. 26 gennaio 2023, n. 65

L.r. 5/2018. Riparto del fondo agli ATC/CA per il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria alle produzioni agricole sul fondo ARPEA, e autorizzazione alla liquidazione. Annualità 2019 e 2020.



ATTO DD 65/A1715A/2023

DEL 26/01/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1715A - Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura

OGGETTO: L.r. 5/2018. Riparto del fondo agli ATC/CA per il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria alle produzioni agricole sul fondo ARPEA, e autorizzazione alla liquidazione. Annualità 2019 e 2020.

Visto l'articolo 26 della L. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", che dispone che le Regioni provvedano all'istituzione di un fondo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica alle colture agricole;

vista la L.R. 19 giugno 2018 n. 5 "Tutela della fauna e gestione faunistico – venatoria" ed in particolare:

- l'articolo 30, comma 2 che specifica che, tra le materie inerenti la gestione faunistico-venatoria dalle quali derivano spese per l'applicazione della medesima legge, sono comprese tra l'altro quelle per la prevenzione, il risarcimento e le perizie da parte da parte degli ATC e dei CA dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ;

- l'art. 28, comma 7 che prevede che "*Gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'art. 40 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della Legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purchè non in contrasto con la presente legge e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi.*";

vista la D.G.R. n. 114 - 6741 del 3 agosto 2007 che ha stabilito i criteri in ordine all'accertamento e alla liquidazione dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria;

vista la D.G.R. n. 115 - 6742 del 3 agosto 2007 che ha ridefinito le modalità di riparto del fondo agli ATC e CA per il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria alle produzioni agricole;

vista la D.G.R. n. 128 - 9452 del 1 agosto 2008 con la quale sono state inserite nuove determinazioni in merito al risarcimento dei danni da fauna non venabile e al riparto del fondo agli ATC e CA per il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria alle produzioni agricole;

vista la D.G.R. n. 39 - 1966 del 31 luglio 2015 "Art. 40, c.8, l.r. 5/2012. Risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nell'anno 2014. Regime aiuti de minimis in conformità al regolamento UE n. 1408/2013. Trasferimento fondi" con la quale si è provveduto all'inclusione dei risarcimenti dei danni da fauna causati alle colture agricole, successivamente al 1 luglio 2014, al regime de minimis, adeguando l'erogazione del contributo ai disposti del citato regolamento UE n. 1408/2013;

vista la D.G.R. n. 36 - 8647 del 29 marzo 2019 che a integrazione della D.G.R. 128 – 9452 del 1 agosto 2008 ha definito nuove condizioni per il trasferimento delle risorse da parte della Regione;

vista la D.G.R. n. 40 - 2720 del 29 dicembre 2020 con cui sono stati approvati i criteri per il riconoscimento del contributo per danni subiti fino al 31 dicembre 2020 e definito il riconoscimento dell'importo per un massimo di euro 123,00 per le spese per ogni perizia;

vista la D.G.R. n. 37-4490 del 29 dicembre 2021 "Legge regionale 5/2018. Disposizioni di modifica ed integrazione ai vigenti criteri regionali per la prevenzione ed il risarcimento da parte degli ATC e dei CA e delle Province e della Citta' metropolitana di Torino dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e le loro perizie" con la quale è stato disposto tra l'altro di sostituire con un nuovo allegato, l'Allegato A della D.G.R. 3 agosto 2007 n. 114 – 6741 e di revocare la D.G.R. 3 agosto 2007 n. 115-6742 e la D.G.R. 29 marzo 2019 n. 36 – 8647;

vista la D.G.R. n. 52 - 5506 del 3 agosto 2022 "Legge regionale 5/2018. Disposizioni di modifica, rettifica ed integrazione ai vigenti criteri regionali, di cui alla D.G.R. n. 37-4490 del 29 dicembre 2021, per la prevenzione ed il risarcimento da parte degli ATC e dei CA e delle Province e della Citta' metropolitana di Torino dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e le loro perizie.", che modificando la DGR n. 37-4490 del 29 dicembre 2021 ha stabilito, tra l'altro, che per le istanze di risarcimento danni alle produzioni agricole da parte della fauna selvatica presentate prima dell'adozione della medesima deliberazione, trovano applicazione i criteri e le disposizioni in vigore alla data della loro presentazione;

preso atto che con determinazione dirigenziale n. 1208/2019 si è proceduto ad impegnare (Impegno n. 1151/2021) euro 2.700.000,00 sul capitolo di spesa 177135/2021 (Missione 16 - Programma 1602) del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, annualità 2021 in favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), quale contributo regionale da erogare ai beneficiari ATC e CA, a titolo di risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole;

considerato che con atto di liquidazione n. 2021/4724 si è provveduto a liquidare euro 2.700.000,00 in favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) quale contributo regionale da erogare ai beneficiari ATC e CA, a titolo di risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole;

dato atto che le risorse finanziarie di cui all'impegno n. 1151/2021 e liquidate ad Arpea con il suddetto atto di liquidazione, sono state finora utilizzate per un importo complessivo pari ad euro 919.231,55, e che pertanto risultano ancora disponibili risorse per euro 1.780.768,45;

preso atto delle risultanze del verbale di istruttoria prot. n. 2391/2023 del 26 gennaio 2023 di riparto dei contributi agli ATC/CA per la prevenzione, il risarcimento e le perizie dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, agli atti del Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura;

rilevato che, sulla base delle risultanze di tale istruttoria, gli importi destinati agli ATC/CA per la prevenzione, il risarcimento e le perizie dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, ammontano a euro 733.642,26 per le annualità 2019 e 2020;

valutato che occorre liquidare il suddetto importo di euro 733.642,26 ai beneficiari individuati ai sensi dell'articolo 30, comma 2, lett. b) della l.r. 5/2018, secondo la ripartizione riportata nella tabella seguente:

ENTE	CUAA	IMPORTO RIPARTITO LIQUIDARE	DA	ANNO DANNI
A.T.C. AL1	91017820068	€ 15.051,18		2019
A.T.C. TO5	90014870019	€ 109.653,66		2019
A.T.C. AL2	96027080066	€ 74.309,58		2020
A.T.C. CN1	92011130041	€ 264.606,89		2020
A.T.C. CN2	95012200044	€ 19.230,79		2020
A.T.C. NO1	94031050035	€ 111.492,27		2020
A.T.C. NO2	94028240037	€ 139.297,89		2020

considerato che all'onere di euro 733.642,26 per il riparto agli ATC/CA dei contributi per la prevenzione, il risarcimento e le perizie dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole per le annualità 2019 e 2020, si fa fronte utilizzando la disponibilità residua di euro 1.780.768,45 di cui all'Impegno n. 1151/2021 di euro 2.700.000,00 (atto di liquidazione n. 2021/4724);

ritenuto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente";

dato atto dell'osservanza dei criteri così come previsti dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell'articolo 6 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale D.G.R. 4 febbraio 2022 n. 15-4621 " Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10- 396 ".

dato atto, ai sensi dell'art. 8 legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla D.G.R. 4 febbraio 2022, n. 15-4621;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- articoli 4 e 17 del D.lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- articoli 17 e 18 della L.r. 23/08 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- L.r. 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria";
- D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000.";
- D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni";
- D.G.R. 2.12.2022, n. 38-6152 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 recante "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte";

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa e sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata:

- di procedere, ai sensi della D.G.R. n. 37-4490 del 29 dicembre 2021 e della D.G.R. n. 52 - 5506 del 3 agosto 2022, al riparto di euro 733.642,26 ai beneficiari individuati ai sensi dell'articolo 30, comma 2, lett. b) della l.r. 5/2018 per il risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole per le annualità 2019 e 2020, come riportato nella tabella seguente:

ENTE	CUAA	IMPORTO RIPARTITO LIQUIDARE	DA	ANNO DANNI
A.T.C. AL1	91017820068	€ 15.051,18		2019
A.T.C. TO5	90014870019	€ 109.653,66		2019

A.T.C. AL2	96027080066	€ 74.309,58	2020
A.T.C. CN1	92011130041	€ 264.606,89	2020
A.T.C. CN2	95012200044	€ 19.230,79	2020
A.T.C. NO1	94031050035	€ 111.492,27	2020
A.T.C. NO2	94028240037	€ 139.297,89	2020

- di prendere atto che all'onere di euro 733.642,26 per il riparto agli ATC/CA dei contributi per la prevenzione, il risarcimento e le perizie dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole per le annualità 2019 e 2020, si fa fronte utilizzando la disponibilità residua di euro 1.780.768,45 di cui all'Impegno n. 1151/2021 di euro 2.700.000,00 (atto di liquidazione n. 2021/4724);

- di autorizzare ARPEA alla liquidazione a favore degli ATC e CA sopra individuati delle somme risultanti dalla lista n. 129 inclusa nelle procedure SIGOP e comportante una spesa complessiva di euro 733.642,26.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs n. 33/2013, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

LA DIRIGENTE

(A1715A - Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura)

Firmato digitalmente da Alessandra Berto